

I
- - -
U
- - -
A
- - -
V

Università Iuav di Venezia

decreto rettorale

Procedura di selezione mediante valutazione comparativa per il conferimento di n. 1 assegno per la collaborazione ad attività di ricerca presso l'Università Iuav di Venezia - Titolo: "Strutture obsolete nel paesaggio delle Dolomiti UNESCO. Il contributo dei landscape studies"**SSD: M-GGR/01****responsabile scientifico: proff. Viviana Ferrario e Mauro Marzo****Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/BG**

il rettore**vista** la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni;**visto** il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";**visto** il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 ed in particolare l'art. 16;**visto** il D. lgs 9 gennaio 2008, n. 17 relativo alla procedura per l'ammissione di cittadini di Paesi terzi a fini di ricerca scientifica;**vista** la legge 30 dicembre 2010, n. 240 e in particolare gli artt. 18 e 22 "assegni di ricerca" e successive modifiche;**visto** il decreto ministeriale 9 marzo 2011 n. 102, registrato alla Corte dei Conti il 13 maggio 2011, nel quale si determina che l'importo minimo lordo annuo degli assegni di ricerca, banditi ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 è pari a 19.367,00 euro;**vista** la legge 29 giugno 2022, n. 79 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 aprile 2022", con particolare riguardo all'articolo 6-quaterdecies, che detta la disciplina transitoria per gli assegni di ricerca;**vista** la nota ministeriale prot. n. 583 dell'8 aprile 2011, contenente il parere del MIUR in merito a quesiti ricevuti sulla nuova disciplina degli assegni di ricerca;**richiamato** il Codice etico e di Comportamento dell'Università Iuav di Venezia emanato con decreto rettorale 1 febbraio 2022 n. 52;**vista** la legge 6 novembre 2012, n. 190 contenente le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione;**visto** il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e sue successive modificazioni e integrazioni;**visto** il regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46 (Regolamento Generale sulla protezione dei dati);**visto** il Regolamento dell'Università Iuav di Venezia per il trattamento e la protezione dei dati personali, emanato con decreto rettorale 3 dicembre 2021 n. 700;**richiamato** il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza Iuav 2022/2024 approvato con delibera del consiglio di amministrazione del 27 aprile 2022;**richiamato** il regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca, emanato con decreto rettorale del 6 ottobre 2022 n. 579;**richiamate** le delibere del Senato accademico del 15 dicembre 2021 e del consiglio d'amministrazione del 21 dicembre 2021 "bilancio unico d'ateneo di previsione

autorizzatorio 2022 e triennale 2022-2024”, con le quali sono stati assegnati al dipartimento 622.800 euro per la ricerca di ateneo 2022;

richiamata la delibera n. 18 del Consiglio di dipartimento del 16 marzo 2022, con la quale sono stati definiti gli stanziamenti per le linee di finanziamento per la ricerca 2022, con particolare riguardo alla Linea 2b destinata al finanziamento di assegni di ricerca cofinanziati da fondi esterni di nuova acquisizione o da fondi nella disponibilità dei docenti proponenti;

richiamata la delibera n. 34 del Consiglio di dipartimento del 4 maggio 2022, nella quale sono individuati gli assegni di ricerca ammessi a finanziamento sulla linea sopra indicata; **visto** il programma e le specifiche dell'assegno per la collaborazione ad attività di ricerca dal titolo “Strutture obsolete nel paesaggio delle Dolomiti UNESCO. Il contributo dei landscape studies” proposto dai proff. Viviana Ferrario e Mauro Marzo;

verificato che il costo dell'assegno, pari a 24.000,000 euro, trova copertura finanziaria per euro 14.000,00 sul progetto U-GOV

“RICERCA_CALL_2022_ASSEGNI_DI_RICERCA_LINEA_2B” e per i restanti 10.000 su fondi residui del progetto U-GOV “Comune_di_Sén_Jan_di_Fassa”, relativo al progetto di ricerca dal titolo: “Passo Carezza” stipulato tra Iuav e il Comune di Sen Jan de Fassa nell'ambito del ClusterLab Paesaggi Culturali Cultural Landscapes Cultland, responsabili scientifici proff. Mauro Marzo e Viviana Ferrario, (rep. n. 807/2018 prot. n. 34478 del 01/06/2017)

decreta

articolo 1 (Tipologia concorsuale)

1. È indetta una selezione per il conferimento di n. 1 assegno per la collaborazione ad attività di ricerca – Università Iuav di Venezia - Area Ricerca, sistema bibliotecario e documentale.

ASSEGNO DI RICERCA

Settore Scientifico-Disciplinare: M-GGR/01

Dipartimento: Culture del progetto

Titolo della ricerca: Strutture obsolete nel paesaggio delle Dolomiti UNESCO. Il contributo dei landscape studies

Responsabile della ricerca: proff. Viviana Ferrario e Mauro Marzo

Durata dell'assegno: 12 mesi

Importo dell'assegno: € 19.367,00 (importo lordo annuo al netto degli oneri a carico amministrazione).

Costo complessivo stimato (compresi oneri a carico dell'amministrazione): € 24.000,00.

Descrizione della ricerca

La ricerca affronta il tema delle strutture obsolete (str.obs) presenti nel sito Dolomiti UNESCO nel loro rapporto controverso con il paesaggio. La ricerca riprende ed approfondisce le riflessioni in merito al concetto di obsolescenza e ai processi di attribuzione di valore/disvalore condotte in una precedente indagine (2016), che hanno proposto una interpretazione delle str.obs non solo come un fattore di degrado, come suggeriscono i documenti di candidatura, ma come un'opportunità per la riqualificazione del paesaggio dolomitico e per la gestione del WHS. La nuova ricerca si propone di aggiornare ed estendere il catalogo delle str.obs nel sito UNESCO e di approfondirne la conoscenza diacronica, il rapporto con il contesto e l'attribuzione di valori e disvalori, in vista della prefigurazione di possibili scenari di riuso alternativi alla rimozione. Il progetto di ricerca si collega ai temi del PRIN 2022 “MIND. Le montagne dentro la Montagna” (2022-2025).

Obiettivi della ricerca

Obiettivo della ricerca è un approfondimento delle conoscenze relative alle str.obs presenti nel sito Dolomiti UNESCO sul piano storico-geografico, dei valori attribuiti, delle potenzialità trasformative in rapporto dialettico con il paesaggio dolomitico. A questo scopo su un campione scelto tra le str.obs individuate dalla citata ricerca o di nuova identificazione verrà realizzata una lettura analitica di tipo geostorico, condotta secondo gli approcci tipici dei landscape studies, che comprenderà attività quali la ricerca su fonti d'archivio e fonti orali, il

confronto con i soggetti locali, la disamina degli strumenti pianificatori vigenti e l'elaborazione di rappresentazioni grafiche, cartografiche e fotografico/filmiche. La ricerca dovrà accompagnare l'individuazione di alcuni casi studio significativi tra quelli esaminati (almeno uno per ogni provincia o regione coinvolte), in vista future esplorazioni progettuali.

Programma di lavoro e progetto specifico

La ricerca prevede le seguenti attività:

- 1) COMUNICAZIONE. Collaborazione alla gestione del progetto, dei rapporti con i partner e della comunicazione con la Fondazione Dolomiti UNESCO, la Rete del Patrimonio Paesaggistico (Regione Friuli Venezia Giulia) e gli stakeholder locali.
- 2) AGGIORNAMENTO STR.OBS. Aggiornamento ed estensione della ricerca bibliografica sul tema dell'obsolescenza nel campo dei landscape studies. Aggiornamento ed estensione della catalogazione realizzata nel 2016, sia in senso spaziale sia in senso tematico.
- 2) APPROFONDIMENTO GEOSTORICO. Previa identificazione di un campione di strutture obsolete per le quali abbia senso prefigurare scenari di riqualificazione, elaborazione per ciascuna delle str.obs individuate di una lettura critica di carattere geostorico, indirizzata ad analizzare le vicende di ideazione/realizzazione e le relazioni tra manufatto e contesto, condotta secondo gli approcci tipici dei landscape studies. Sono previste attività di ricerca su fonti d'archivio e fonti orali e di rappresentazione grafica, cartografica e fotografico/filmica.
- 3) STUDIO DEI VALORI. Per ciascuna di tali str.obs l'assegnista dovrà identificare, con l'aiuto di metodi sviluppati nel campo delle scienze sociali, i valori e disvalori attribuiti e le attese, spesso diversificate, che su di esse hanno i diversi soggetti locali (organi di gestione, popolazione residente, ecc.), anche esaminando nel dettaglio le previsioni urbanistiche in essere e mettendone in luce le potenzialità di riuso.
- 4) SCELTA DEI CASI PARADIGMATICI. Lo studio precedente sarà volto anche a concorrere alla selezione di alcuni casi studio paradigmatici (almeno uno per ogni provincia o regione coinvolte) da sottoporre in futuro ad esplorazioni progettuali.

Modalità di svolgimento della ricerca

La ricerca si svolgerà sotto la diretta supervisione e in stretta collaborazione con i responsabili dell'assegnato, prof. Viviana Ferrario e prof. Mauro Marzo, in parte presso le sedi Iuav e in parte nel sito Dolomiti UNESCO. Sono previste attività come: indagine bibliografica; indagine cartografica, su documenti d'archivio e fonti orali negli archivi e nei siti dell'area geografica oggetto della ricerca; consultazione e aggiornamento di geodatabase; indagini sul campo e rilievi fotografici/filmici; confronto con attori locali e testimoni privilegiati; disamina degli strumenti pianificatori vigenti; elaborazione di cartografie.

Modalità e fasi delle verifiche

La ricerca prevede incontri di verifica bisettimanali con i responsabili scientifici, seguiti da report dell'assegnista in cui si evidenzino le principali questioni emerse nel confronto con la docenza, e la consegna di due elaborati intermedi; il primo allo scadere del quinto mese di assegnato e il secondo allo scadere del decimo.

Esiti attesi

È attesa la partecipazione dell'assegnista di ricerca ad almeno un convegno nazionale o internazionale e la pubblicazione degli esiti della ricerca in forma di un articolo a più nomi, da sottoporre ad una rivista scientifica possibilmente comune alle aree 11/B2 e 08/D1. Il lavoro prodotto sarà inoltre raccolto in un fascicolo digitale da distribuire ai soggetti coinvolti; il fascicolo potrà costituire un supporto per orientare le scelte politiche future in merito alla gestione delle str.obs nel sito Dolomiti UNESCO.

Profilo dell'assegnista

L'assegnista deve aver maturato una pregressa esperienza in ricerche e progetti nazionali e internazionali nell'ambito dei landscape studies, preferibilmente di tipo interdisciplinare. Il candidato dovrà altresì dimostrare di avere familiarità con i temi attinenti all'assegnato di

ricerca. Si richiede un'ottima conoscenza della lingua italiana e della lingua inglese, dimestichezza con la ricerca d'archivio e l'esame di fonti geostoriche, esperienza nella ricerca sul campo, conoscenza documentata di programmi GIS. Le competenze richieste andranno documentate allegando massimo tre tra pubblicazioni, report di ricerca, produzioni grafiche e cartografiche e quant'altro utile alla valutazione.

Titoli preferenziali

Laurea in Geografia, Storia, Beni Culturali, Architettura.

Dottorato di ricerca in Geografia, Storia, Storia dell'Architettura, Urbanistica

Tesi di laurea e/o tesi di dottorato su temi affini a quelli dell'assegno.

Documentata conoscenza pregressa dell'area studio (Dolomiti - Alpi orientali).

articolo 2 (Requisiti di ammissione)

1. Possono partecipare alla selezione i cittadini appartenenti a Stati membri dell'Unione Europea e i cittadini extracomunitari, in possesso del titolo di **dottore di ricerca** e di un curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca.

2. Sono esclusi dalla selezione i candidati che appartengono al personale di ruolo delle università e degli altri enti citati all'art. 22 comma 1 della legge 240/2010 e che superano il limite di cui all'art. 22 comma 3 della legge 240/2010 modificato dalla L. 11/2015 e di seguito richiamato: "La durata complessiva [degli assegni di ricerca], compresi gli eventuali rinnovi, non può comunque essere superiore a 6 anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale di relativo corso".

3. I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza per la presentazione della domanda di ammissione alla presente selezione.

4. L'esclusione dalle selezioni per difetto dei requisiti prescritti è disposta in qualsiasi momento con motivato decreto da portare a conoscenza dell'interessato all'indirizzo e-mail indicato nella domanda di ammissione.

articolo 3 (Domanda di ammissione)

1 La domanda di partecipazione alla selezione pubblica deve essere presentata, a pena di esclusione, per via telematica, utilizzando l'applicazione informatica dedicata alla pagina:

<https://pica.cineca.it/iuav/>

a partire dalle ore 13.00 del 2 novembre 2022 ed entro e non oltre le ore 13.00 del 17 novembre 2022.

L'applicazione informatica richiederà necessariamente il possesso di un indirizzo di posta elettronica per poter effettuare l'autoregistrazione al sistema. Il candidato dovrà inserire tutti i dati richiesti per la produzione della domanda e allegare i documenti in formato elettronico PDF.

2 La domanda di partecipazione deve essere compilata in tutte le sue parti, secondo quanto indicato nella procedura telematica, ed includere obbligatoriamente:

- Curriculum vitae e studiorum, preferibilmente in formato europeo

- Copia di documento d'identità in corso di validità.

Non sono ammesse altre forme di invio delle domande o di documentazione utile per la partecipazione alla procedura.

Entro la scadenza di presentazione della domanda il sistema consente il salvataggio in modalità bozza ma la procedura di compilazione e l'invio informatico della domanda dovranno essere completati entro e non oltre la data e l'ora di scadenza del bando. La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla selezione è certificata dal sistema informatico mediante ricevuta che verrà automaticamente inviata via e-mail.

Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e il conseguente invio della domanda.

Ad ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo che, unitamente al codice concorso indicato nell'applicazione informatica, dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva.

3 Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 445/2000, gli stati, fatti e qualità personali possono documentati mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà da parte di:

- i cittadini italiani e dell'Unione Europea, senza limitazioni;
- i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea regolarmente soggiornanti in Italia, limitatamente agli stati, qualità personali e fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani, fatte salve le speciali disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti concernenti la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero;
- i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea autorizzati a soggiornare in Italia, nei casi in cui la produzione delle dichiarazioni avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia e il Paese di provenienza del dichiarante.

Al di fuori dei casi in precedenza descritti, gli stati, fatti e qualità personali sono documentati mediante la produzione di certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero di cui il candidato è cittadino, corredati di traduzione in lingua italiana o inglese.

4 I candidati disabili, ai sensi della legge 5 febbraio 1992 n. 104 e successive modificazioni e integrazioni, dovranno fare esplicita richiesta in relazione alla propria disabilità riguardo all'ausilio necessario per poter sostenere il colloquio.

5 L'Amministrazione è tenuta ad effettuare ai sensi del D.P.R. 445/2000 idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

6 Nel caso di dichiarazione risultata falsa, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguiti sulla base della falsa dichiarazione, fermo restando quanto disposto dal codice penale e delle leggi speciali in materia.

L'Amministrazione potrà adottare in qualsiasi momento, il provvedimento di esclusione nei casi di carenza dei requisiti richiesti.

7 È considerata validamente prodotta esclusivamente la documentazione pervenuta entro il termine perentorio indicato dal bando. Non è ammissibile l'introduzione nella valutazione concorsuale di titoli conseguiti o presentati successivamente alla data di scadenza del bando.

8 Non è consentito fare riferimento a documenti e pubblicazioni già presentati per la partecipazione ad altri concorsi presso questa o altre Amministrazioni.

articolo 4 (Commissione giudicatrice)

1. L'Università Luav di Venezia provvede ad effettuare la valutazione comparativa dei curricula dei candidati avvalendosi di una apposita Commissione giudicatrice, designata ai sensi dell'art. 6 comma 1 del Regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca.

2. Il provvedimento di nomina della Commissione giudicatrice viene pubblicato nella pagina dedicata alla "Ricerca", sezione "lavorare nella ricerca", del sito di ateneo.

3. Gli atti di selezione sono sottoposti all'approvazione del dirigente dell'area Ricerca Sistema bibliotecario e documentale.

articolo 5 (Svolgimento della selezione e criteri di valutazione)

1. La selezione è diretta a valutare in modo comparativo le candidature proposte dai candidati al conferimento dell'assegno di ricerca, sulla base di un colloquio individuale sulla produzione scientifica e della valutazione di un curriculum vitae e studiorum.

2. Il colloquio deve mirare ad una valutazione condotta secondo criteri aperti, efficaci, trasparenti ed equiparabili a livello internazionale.

3. Il posizionamento in graduatoria sarà basato sul punteggio complessivo conseguito da ciascun candidato nella valutazione dei titoli scientifici, del curriculum e del colloquio individuale.

I punteggi saranno così distribuiti:

- all'insieme dei titoli scientifici e del curriculum verrà attribuito un punteggio massimo di 60 punti e al colloquio un punteggio massimo di 40 punti, per un totale complessivo di 100 punti.

Valutazione dei titoli scientifici e del curriculum (massimo punti 60)

indicatori di valutazione

- a) titolo di laurea, di dottorato ricerca e di tesi pertinenti, eventuali attribuzioni di assegni, borse e contratti di ricerca, fino a un massimo di 20 su 60 punti;
- b) pubblicazioni scientifiche, fino a un massimo di 20 su 60 punti;
- c) documentate esperienze di ricerca in ambienti internazionali su temi affini a quelli del bando e conoscenze pregresse dell'area studio oggetto del bando, fino a un massimo di 20 su 60 punti.

Valutazione del colloquio (massimo punti 40)

indicatori di valutazione

- a) efficacia nell'esposizione del proprio curriculum e dei propri titoli, fino a un massimo di 10 su 40 punti;
- b) dimostrazione della preparazione specifica sui temi del bando, fino a un massimo di 15 su 40 punti;
- c) prontezza e capacità dialettica e critica nel rispondere a eventuali quesiti, fino a un massimo di 15 su 40 punti.

I candidati che avranno conseguito un punteggio complessivo di almeno 60 punti su 100 saranno considerati idonei al conferimento di un assegno di collaborazione ad attività di ricerca.

4. Preliminarmente alla valutazione delle candidature e allo svolgimento dei colloqui, la commissione giudicatrice definisce i parametri sulla base dei quali sarà svolta la selezione dei candidati, tenendo conto dei criteri di cui al precedente comma 1 e conformandosi alle linee guida di cui all'articolo 7, comma 2 del "Regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione all'attività di ricerca".

5. Il colloquio si svolgerà il **giorno 30 novembre 2022 alle ore 9.00** in modalità telematica su piattaforma MS Teams.

6. Per svolgere il colloquio, i candidati dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento valido.

7. Dello svolgimento della selezione la Commissione incaricata è tenuta a redigere un verbale dal quale risultino l'esame della valutazione curriculare dei candidati nonché gli elementi qualificanti oggetto del colloquio di cui al precedente comma 2. Il processo di selezione si conclude con la stesura dell'elenco degli idonei al conferimento dell'assegno di ricerca, ordinati secondo una graduatoria di merito. L'assegno viene conferito al candidato collocato nella prima posizione della graduatoria dei candidati idonei.

8. Il supporto amministrativo alle commissioni ed il coordinamento delle attività sono garantiti dal servizio Ricerca dell'area Ricerca, sistema bibliotecario e documentale.

articolo 6 (Incompatibilità)

1. I titolari di assegno di ricerca possono svolgere attività di lavoro autonomo, compresi incarichi di insegnamento e attività didattiche integrative previa comunicazione al dipartimento o alla struttura responsabile del programma di ricerca, e a condizione che a giudizio del responsabile della ricerca, l'attività non comporti un conflitto d'interessi con lo svolgimento del programma di ricerca, e non rechi pregiudizio all'Ateneo, nei limiti di 300 ore nel periodo di vigenza di un assegno di durata annuale. L'assegno di ricerca non è cumulabile con altri assegni di ricerca. L'assegno di ricerca non è conferibile al personale di ruolo delle università e delle istituzioni e degli enti pubblici di ricerca e sperimentazione e dei soggetti nominati all'art. 22 comma 1 della legge 240/2010.

Non possono usufruire di assegni di ricerca i dipendenti privati, ancorché part time, tranne nel caso di sospensione del contratto per l'intera durata dell'assegno.

2. Non è consentito il cumulo con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere, utili ad integrare, con soggiorni all'estero l'attività di ricerca dei titolari dall'assegno.

3. Gli assegni di ricerca non possono essere conferiti a coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

4. La titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero, master universitari e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche.

5. L'inosservanza delle norme del regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca e del bando di concorso comporta l'immediata decadenza dal godimento dell'assegno di ricerca ed esclude il beneficiario da eventuali rinnovi. Qualora la decadenza, dichiarata dal rettore, previa contestazione scritta, o l'eventuale rinuncia al godimento dell'assegno, intervenga in un momento precedente al compimento del periodo, il compenso viene corrisposto proporzionalmente al periodo di attività prestata.

articolo 7 (Pubblicità dell'elenco di idonei, importo e stipula dei contratti)

1. Ricevuti gli atti relativi alle selezioni il dirigente responsabile del procedimento emana con proprio provvedimento la graduatoria dei candidati che hanno superato la selezione. La predetta graduatoria sarà pubblicata all'Albo Ufficiale e nel sito web dell'Università luav di Venezia entro sei mesi dalla data del presente decreto, e trasmessa al Dipartimento o ad altra struttura responsabile del programma di ricerca, per gli adempimenti di cui all'art. 9 del "Regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca". Il Direttore del dipartimento o il Responsabile della struttura presso la quale è previsto lo svolgimento del programma di ricerca conferisce l'assegno di ricerca al vincitore della valutazione comparativa.

2. L'assegnatario dovrà esprimere la propria accettazione entro dieci giorni dal ricevimento della comunicazione sottoscrivendo il relativo contratto presso il competente ufficio dell'amministrazione dell'Università luav di Venezia.

3. Con la stipula del contratto, l'assegnista assume i diritti e doveri previsti dall'articolo 10 del regolamento e l'Ateneo assume nei confronti dell'assegnista gli impegni previsti dall'articolo 11 del regolamento.

4. In caso di mancata accettazione, l'assegno di ricerca potrà essere conferito al candidato immediatamente successivo nella graduatoria di cui al comma 1. Qualora non risultasse possibile conferire l'assegno di ricerca, lo stesso potrà essere ribandito per una sola volta entro un termine che consenta l'eventuale nuovo conferimento dell'assegno di ricerca prima dello scadere dell'anno finanziario.

5. L'assegno di ricerca sarà dell'importo annuale lordo percipiente pari a € 19.367,00 e della durata di 12 mesi. L'assegno viene erogato al titolare in rate mensili posticipate. Gli assegnisti di ricerca sono soggetti alla gestione separata INPS, e, a decorrere dall'anno 2011, si applicano le disposizioni dell'art. 22 comma 6 della legge 240/2010 in materia fiscale e previdenziale, in materia di astensione obbligatoria per maternità e di assenza per malattia.

6. L'assegno di ricerca potrà essere rinnovato, in presenza della relativa copertura finanziaria, nei modi e nei termini previsti agli articoli 12 e 16 del "Regolamento interno per il conferimento degli assegni per la collaborazione ad attività di ricerca".

7. Qualora venga meno la necessità, la convenienza o l'opportunità, l'Università luav si riserva di non procedere al conferimento dell'assegno.

articolo 8 (Trattamento dei dati personali)

1. I dati personali trasmessi dai candidati con le domande di partecipazione alla procedura selettiva, ai sensi del Regolamento Europeo 2016/679 Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali (GDPR), saranno trattati esclusivamente per le finalità di gestione della presente procedura e degli eventuali procedimenti di attribuzione degli assegni in questione. Si rinvia all'Informativa per il trattamento dei dati personali dei candidati che intendono partecipare a procedure di selezione per il conferimento di assegni di ricerca e borse di studio post lauream e per attività di ricerca, pubblicata sul sito web dell'Università luav di Venezia, sezione Privacy.

articolo 9 (Responsabile del procedimento e pubblicità)

1. Il Servizio Ricerca dell'Area Ricerca, Sistema bibliotecario e documentale è incaricato dell'esecuzione del presente provvedimento, che è registrato nel repertorio generale dei decreti.
2. Ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 della legge 07/08/1990, n. 241, il responsabile del procedimento della presente selezione è la dott.ssa Barbara Galzignato, responsabile Divisione Ricerca dell'area Ricerca, sistema bibliotecario e documentale dell'Università Iuav di Venezia.
3. Il presente bando è pubblicato all'albo ufficiale online dell'Università Iuav di Venezia, nella pagina dedicata alla "Ricerca", nella sezione "lavorare nella ricerca" e sul sito del MUR. Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si applica la normativa vigente in materia.
Per eventuali informazioni rivolgersi a: servizio Ricerca dell'area Ricerca, sistema bibliotecario e documentale, e-mail: ricerca@iuav.it, tel. 041.2571840.

il rettore
Benno Albrecht